



CORPO MILITARE VOLONTARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA AUSILIARIO DELLE FORZE ARMATE



L'anno appena trascorso ha segnato dei momenti molto importanti: il 150° annuale della fondazione del Corpo e la profonda radicale trasformazione della Croce Rossa Italiana che ha assunto una veste giuridica di tipo privato pur mantenendo per legge compiti ed attribuzioni di carattere pubblicistico proprie dei Corpi Ausiliari delle Forze Armate.

Il raggiungimento di un traguardo di vita così ragguardevole, con grandissima soddisfazione ed orgoglio, è stato degnamente celebrato dallo Stato con l'emissione di un francobollo della serie il "Senso Civico" e la coniazione di una moneta d'argento da 5 Euro. Riconoscimenti assai significativi anche perché arrivati in un momento così particolare.

Nel corso del 2016, infatti, ha avuto inizio il processo di mobilità per il personale in servizio attivo con la permanenza solo di un residuo contingente che, se non interverranno modifiche legislative, entro la fine del 2017 seguirà la stessa sorte.

Nonostante ciò, però, come in parte testimoniano le pagine che seguono, lo spirito di abnegazione ed attaccamento al dovere del personale in servizio hanno permesso, pur con indubbe e serie difficoltà, di continuare ad operare proficuamente esprimendo un elevato rendimento e garantendo indispensabili concorsi operativi in alcune importanti operazioni come il completamento del recupero dei corpi senza vita del naufragio dell'aprile 2015 o il disinnescamento di ordigni bellici.

Preziosa è stata in ogni contesto l'opera del personale iscritto nei ruoli in congedo per la generosa risposta alle esigenze prospettate, resa possibile anche grazie all'insostituibile ruolo del personale in servizio; personale che ha garantito l'addestramento proprio dei colleghi in congedo, il mantenimento dell'efficienza dei materiali e dei mezzi da impiegare e curato le irrinunciabili incombenze amministrative ad essa connesse.

L'anno che si apre sarà, decisivo per far comprendere la necessità di continuare ad assicurare l'efficienza operativa del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa sia nel suo ruolo ausiliario delle Forze Armate che nel campo della protezione civile; in tale secondo contesto non sempre sufficientemente visibile e quindi valorizzato.

Segnali forti in tal senso già sono giunti dall'interno della Croce Rossa e l'auspicio è che possano essere veicolati con determinazione per ottenere una modifica legislativa che attraverso l'indispensabile mantenimento del contingente in servizio attivo possa salvaguardare la funzionalità del Corpo Militare Volontario e rendere così possibile anche per il futuro la sua operatività, a favore di tutti i bisognosi, come la storia di 150 anni di vita ha suggellato.

L'Ispettore Nazionale
Magg. Gen. C.R.I. Gabriele Lupini